

Il diritto di visita e di relazione

5 giornate di formazione per operatori che lavorano nell'area
famiglia e minori

I modi di *essere famiglia* e i modi in cui le famiglie si formano, si trasformano e si dividono, sono profondamente cambiati a partire dagli anni '60 e '70. Sono aumentate in modo significativo separazioni e divorzi, sono nate molte famiglie di "secondo matrimonio", famiglie di fatto, ecc..

I mutamenti intervenuti nel *fare famiglia* hanno anche modificato le dinamiche affettive e relazionali lungo la linea dei rapporti tra generi e generazioni mettendo in luce la necessità di garantire ai figli minori coinvolti nei nuovi e diversi assetti familiari la necessità di mantenere rapporti saldi con entrambi i genitori.

Le istituzioni- forti delle normative nazionali e internazionali sulla tutela dei minori - sono chiamate a offrire luoghi e spazi dedicati a situazioni difficili o conflittuali, dove i genitori non si debbano sentire vincitori o sconfitti e dove i figli non si debbano sentire sleali verso uno dei genitori o una delle parentele.

Il compito di mantenere il legame con entrambi i genitori rientra nelle funzioni di sostegno ai minori e alle famiglie, sostegno che compete all'Ente Locale che, anche utilizzando la collaborazione con il terzo settore, lo esplica in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria. Autorità Giudiziaria che, attraverso provvedimenti normativi, riveste la funzione fondamentale di coazione, primo passo necessario per tutelare "il supremo interesse del minore" (Convenzione dei diritti del fanciullo art.3 §1).

I Servizi per il *diritto di visita e di relazione* sono una delle risposte istituzionali a queste problematiche si occupano del mantenimento e della ricostruzione della relazione tra genitori e figli a seguito di separazioni/divorzi conflittuali, o crisi familiari che esitano o con interruzione dei rapporti del bambino con uno o entrambi i genitori o anche con una grave difficoltà nel mantenimento di tale relazione.

La finalità di salvaguardare i legami affettivi del bambino – inteso come essere più fragile all'interno delle relazioni intrafamiliari – discende dal riconoscimento dell'importanza della relazione parentale e della sua continuità nella costruzione dell'identità personale.

Il percorso che bambini/genitori/operatori intraprendono in un Servizio per il "Diritto di visita e di relazione" parte da una necessaria coercizione da parte dell'Autorità Giudiziaria per arrivare per i genitori a riprendere o ad assumere la loro funzione genitoriale e per il bambino a sentire meglio definita, o ricostruita, la barriera generazionale e a trovare quindi il proprio posto di figlio.

Destinatari

Operatori che lavorano nell'area famiglia e minori (assistenti sociali, educatori, psicologi). Non saranno accolte più di venti iscrizioni

Metodologia

Verranno presentati contributi teorici sugli argomenti indicati nel programma e materiale clinico preparato dai docenti.

Agli iscritti è richiesta una partecipazione attiva e la disponibilità a predisporre materiale relativo alla casistica trattata, da proporre al gruppo.

Il corso si articolerà in 5 incontri: 8/10, 22/10, 9/11, 19/11, 3/12/2009

Orari: al mattino (9-12) verrà presentata la cornice teorica e al pomeriggio (13-16) gli approfondimenti metodologici

Docenti:

Diego Bissacco	pedagogista
Francesca Codignola	psicologa, psicoanalista SPI
Paola Dallanegra	assistente sociale
Alessandra Govi	assistente sociale
Katharina Schweizer	psicologa, psicoanalista SPI
Alessandro Selva	educatore professionale, pedagogista

Iscrizioni

Le domande di partecipazione al corso devono pervenire **entro venerdì 5 settembre 2009** tramite l'invio a apsa.onlus@gmail.com della scheda qui allegata.

Il costo di partecipazione per ogni operatore è di **450 euro** (più IVA se dovuta) per Enti e Organizzazioni. Per operatori che non godono dell'appoggio di Enti e Organizzazioni il costo è di **350 euro** (più IVA se dovuta).

Per gli operatori che invieranno la domanda d'iscrizione entro il 30 giugno 2009, la quota è ridotta a 300 euro (più IVA se dovuta).

La conferma dell'iscrizione e la contestuale emissione della fattura verranno effettuate contro ricezione di pagamento, da effettuarsi, inderogabilmente entro il **18 settembre 2009**

Sede

ApSA onlus
Piazza XXIV Maggio, 7
(tram: 3-9-15-29-30 autobus: 59)

Per informazioni e contatti

Elisabetta Nicolazzi
Tel 320 1548815

Programma

1° incontro 8 ottobre 2009

Mattina 9 -12

Tra diritto e relazione: da un'ingiunzione a una possibilità

Leggi, norme e interventi: i risvolti del trattamento su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

I rapporti tra i Servizi e gli Avvocati

Pomeriggio 13-16

La dimensione della coazione.

Mandato dell'Autorità Giudiziaria e le scelte operative che presiedono l'avvio dell'intervento.

Primo contatto e primo colloquio: il dipanarsi delle regole necessarie

2° incontro 22 ottobre 2009

Mattina 9-12

Una o più famiglie: la rappresentazione mentale della famiglia

La famiglia reale, la famiglia simbolica

Pomeriggio 13-16

La costruzione di un incontro possibile:

L'ambientamento

3° incontro 9 novembre 2009

Mattina 9-12

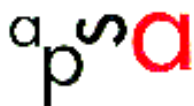
L'alleanza di lavoro con i genitori e gli adulti che si occupano del bambino

La funzione di "terzo" dell'operatore.

Pomeriggio 13-16

L'intreccio delle narrazioni

Il percorso del trattamento: il susseguirsi degli incontri e dei colloqui.



4° incontro 19 novembre 2009

Mattina 9-12

Il bambino nei Servizi per il “Diritto di visita e relazione”.

Pomeriggio 13-16

Il percorso del trattamento

Storie di bambini, storie da bambini

5° incontro 3 dicembre 2009

Mattina 9-12

Il diritto di visita nella rete dei Servizi: diversi mandati, diverse funzioni.

Il quadro istituzionale e la pluralità dei punti di vista.

La questione delle restituzioni

Pomeriggio 13-16

Prima del prima

Gli spazi e i tempi. Gli stili individuali e professionali.

L'incontro con gli altri servizi e le collaborazioni: confini e alleanze.

Gli archivi.